



Associazione Alta Via del Tabacco

Un'iniziativa per il rilancio
culturale e turistico
del Canale del Brenta

Book Associazione Alta Via del Tabacco

Condividono con noi l'iniziativa:



Comunità Montana
del Brenta

Club Alpino Italiano
sezione di Marostica



Comune di
Campolongo s.B.

Comune di
Valstagna.



Collaborano con noi:

- Gruppo Grotte Giara Modon
- Gruppi SVAIB di Valstagna e Campolongo s. B.
- Educatori museali dei Musei Civici di Valstagna
- Comitato Adotta un Terrazzamento
- Gruppo Scout C.E.N.G.I. di Bassano d. G.
- Gruppo GEAR - escursionisti ANA Rosà
- Gruppo ANA di Valstagna
- Club Alpino Italiano - sottosezione di Valstagna
- Club Alpino Italiano - sezione di Marostica



Chi siamo.

Siamo degli innamorati del nostro territorio, convinti che il Canale di Brenta meriti molta più attenzione di quella che attualmente riceve. Siamo consapevoli che il nostro **"Paesaggio"**, sulla base della definizione presente nell'art. 1 della Convenzione Europea del Paesaggio (20 ottobre 2000), rappresenta oggi un'icona, purtroppo in degrado, della notevole antropizzazione re-

sasi necessaria nei secoli scorsi per provvedere alla vita, mai facile, della popolazione. Siamo convinti e consapevoli dell'enorme valenza storica del Canale, interessato da oltre mille anni di alternanze di situazioni politico-militari che ne hanno segnato fortemente il tessuto territoriale, gli usi, il dialetto, le storie, la gente ... e quindi la vita.

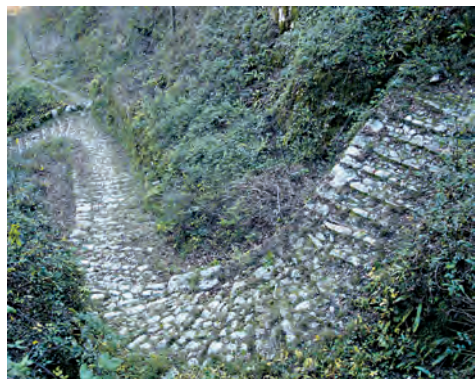
Vogliamo, per quanto possibile, che tale patrimonio, materiale e



Canale di Brenta Verso sud

immateriale d'immenso valore umano e storico, non venga perduto o, peggio ancora, dimenticato. Il patrimonio materiale è rappresentato proprio dall'antropizzazione caratteristica del Canale: i terrazzamenti, le masiere, i pozzi, i borghi di mezza costa, le mulattiere, le opere approntate per la Grande Guerra, le contrade lungo "la Brenta".

Quello immateriale è ben difficile ridurlo ad un elenco, perché le emozioni, la fatica, l'amore per la propria terra, i sacrifici, le gioie, che hanno formato il carattere e le abitudini di una popolazione, ne hanno forgiato l'orgoglio e la fierezza ma anche la pazienza e la rassegnazione, gli usi e costumi, i mestieri. Questo patrimonio è ben più difficile da conservare perché il vortice della vita tende ad aspirare e inghiottire tutto ciò che non è "indispensabile"; proprio per questo, per la fragilità e volati-



lità di queste radici, sono necessari enorme attenzione e impegno per recuperare e valorizzare il carattere proprio del paesaggio inteso come interrelazione tra fattori naturali e umani del territorio.

Condividono la nostra iniziativa

la Comunità Montana del Brenta e le amministrazioni locali; collaborano con noi le squadre di Protezioni Civile di Valstagna e Campolongo, la sezione CAI di Marostica, il Gruppo Grotte Giara Modon, la sezione scout C.E.N.G.E.I. di Bassano del Grappa, il gruppo escursionistico GEAR dell'ANA di Rosà e tanti singoli volontari del territorio.

E' in corso una proficua collaborazione con l'Università di Padova e l'IUAV di Venezia per quanto riguarda l'attività scientifica e di ricerca. Per l'aspetto museologico collaboriamo con i Musei Civici di Valstagna, i Musei Alto Vicentino e altre realtà museali del territorio.

Contesto generale

Come tutti gli innamorati, speriamo di essere ricambiati.

Siamo consapevoli delle difficoltà generate da quel vortice che inghiotte ciò che non è indispensabile, come detto prima.

Quindi per limitare i danni e salvare quanto possibile, dobbiamo recuperare ciò che viene abbandonato perchè non più necessario per ri-usarlo in un'ottica diversa, con nuove progettualità d'utilizzo.

Conosciamo la realtà lavorativa e produttiva del Canale, caratterizzata sia da scarsa disponibilità di territorio per grandi unità produttive che di infrastrutture di servizio; in questo contesto, uno sviluppo di tipo industriale dovrebbe fare i conti con l'impatto ambientale e la qualità della vita.

Non accettiamo volentieri neppure la definizione di "dormitorio di Bassano" perchè questo Paesaggio merita molto di più, come detto all'inizio.

Per capire ciò che noi immaginiamo è sufficiente lasciare l'auto e percorrere lentamente il Canale del Brenta guardandosi attorno, percorrere i sentieri e le mulattiere ancora perfettamente selciate, salire ai borghi di mezza costa e riconoscere



I Pasi



Valstagna

i sistemi di captazione delle acque, visitare le contrade di fondovalle, nelle quali è ancora evidente l'uso parsimonioso della "terra", parlando con la gente, leggendo e toccando i segni ancora evidenti della storia e della quotidianità antica.

Noi crediamo che sia necessario valorizzare ciò che già c'è: il nostro Paesaggio, il Canale di Brenta, patrimonio unico e insostituibile, che ci viene invidiato da molti ma troppo spesso considerato più una spesa che una risorsa.

Immaginiamo un "marchio di zona" in grado di accogliere un turismo culturale in continua espansione e sempre più esigente; immaginiamo una ricettività strutturata come **"albergo diffuso"**, poco

impattante nel territorio e con ritorno a pioggia; immaginiamo una serie di **info-point** in grado di accogliere e distribuire il turista ottimizzando la visita sulla base delle sue aspettative.

In realtà Il Canale di Brenta ha un'offerta molto diversificata: dall'aspetto etno-antropologico alla storia delle arti e mestieri, dalle escursioni puramente ludiche a quelle storiche o naturalistiche, dalle zone interessate dalla Grande Guerra agli ambienti carsici.

Siamo consapevoli che non è una trasformazione né facile né veloce, che il sistema dovrà perfezionarsi in corso d'opera, ma riteniamo sia l'ultima e l'unica possibilità per non far morire questo territorio.

L'Alta Via del Tabacco

All'interno di questo paesaggio un itinerario accompagna il visitatore, con un percorso di mezza costa, dal Ponte Vecchio di Bassano del Grappa alla frazione di Costa, a nord di Valstagna. Nonostante l'ambiente poco "alpino", non è un percorso



del tutto banale: si sviluppa per 36 Km con un dislivello complessivo di circa 2800 metri, per raggiungere una quota massima di 650 m s.l.m.

Viene proposto in **tre tappe**:

- 1 - Bassano d. G. - Campolongo s.B.
- 2 - Campolongo s.B. - Valstagna
- 3 - Valstagna – Costa.

Può essere considerato di difficoltà E, per escursionisti, e va quindi affrontato con adeguata preparazione.

Il percorso, a mezza costa, nelle pendici dell'Altopiano di Asiago, collega tra loro i vari nuclei abitativi costruiti sulle rocce per non togliere spazio alla monocoltura tipica del Canale: il tabacco; taglia i "trodi del tabacco", come ancora li chiamano gli anziani della Valle, lungo i quali i contrabbandieri salivano nell'altopiano.

Il percorso è stato inizialmente individuato, nel 1982, dalla Comunità Montana del Brenta e affiancato al

Museo del Tabacco di Carpanè ed al Museo Etnografico di Valstagna. Dal 2008 viene mantenuto e gestito da volontari, riunitisi nel 2013 nell'Associazione Alta Via del Tabacco.

Lungo l'itinerario si possono incontrare e conoscere i vari segni della **cultura agricola** di questo territorio: i **terrazzamenti** con le **masiére**, le antiche case, i sistemi di captazione e riuso dell'acqua, i nascondigli del tabacco, le **mulattiere**, i prati magri, i castagneti, i boschi da legna, le risine di avvallamento dei tronchi, le **carbonaie**.

La tipologia delle informazioni da ricollegarsi all'Alta Via del Tabacco



Cannoniera località Londa

è la più eterogenea: dalla storia delle famiglie con le proprie casare, collegate tra loro proprio da questo percorso che ne rappresenta quasi il cordone ombelicale, alla storia dei nostri soldati nella Grande guerra; dalla faraonica costruzioni delle “masière” e delle “banche” all’ordinato senso logico con



il quale venivano costruite le case, anche le più lontane; dalla semplice osservazione delle meraviglie offerte dalla flora e dalla fauna agli scorci grandiosi sul Canale sottostante, dai quali si può meglio apprezzare la grande architettura dei terrazzamenti.

L’itinerario può essere interrotto e ripreso a piacimento avvalendosi dei numerosi sentieri che esso incrocia e che permettono un rapido ritorno a valle. Lungo il percorso e nei punti di accesso dal fondovalle, delle tabelle informative permettono ai frequentatori di creare anelli personalizzati in funzione del tempo e delle difficoltà, anelli che possono essere chiusi lungo il fondovalle avvalendosi del “Sentiero del Brenta” lungo le sponde del fiume.

Sono previsti anche altri **anelli tematici** che interagiscono con l’Alta Via del Tabacco, la incrociano e la

percorrono, con lo scopo di approfondire aspetti naturalistici, storici o etnografici caratteristici.

L’Alta Via del Tabacco, nonostante il suo notevole sviluppo, non deve essere considerata solo un itinerario escursionistico, ma soprattutto un percorso culturale tramite il quale il “viaggiatore” entrerà

nel cuore della nostra terra e camminerà all’interno della nostra storia, quasi toccandola.

Una ben strutturata rete di punti di appoggio nel fondo valle saprà dare al “viaggiatore” un ottimo benvenuto.

Il nostro progetto

Nel 2008 abbiamo iniziato, con una collaborazione tra il CAI e la Comunità Montana del Brenta, a risistemare il percorso dell’Alta Via del Tabacco in vista di una sua rivalorizzazione culturale. Fu proprio la volontà di esaltare l’aspetto culturale che ci fece decidere di immaginare il percorso come un “**Museo Diffuso**”, ben consapevoli che si trattava di una forzatura, ma altrettanto convinti che quello era il nostro obiettivo. Con questo spirito, nel 2009, abbiamo provveduto alla **stampa di un pieghevole**, sintetico ma sufficientemente

temente esaustivo, per poter iniziare una promozione. La prima stampa è andata a ruba ma solo nel 2011 abbiamo avuto la possibilità economica di effettuare una ristampa. Nel frattempo, con la collaborazione di vari gruppi di volontari da noi coordinati, abbiamo iniziato gli interventi di pulizia, ottimizzazione e tabellazione del percorso, impegno da allora mai cessato.

Nel 2010 presentammo alla Comunità Montana del Brenta un primo programma d'interventi, che venne approvato con una delibera, dando così riconoscimento e vita al "**Museo Diffuso Alta Via del Tabacco**". Il programma parte da una considerazione essenziale: per apprezzare le peculiarità di un territorio è necessario poterlo percorrere in sicurezza, con un sufficiente supporto logistico, ed una serie di sussidi che ne permettano di leggere, e quindi apprezzare, gli aspetti più significativi.

Nel 2011 viene costituito il **Comitato Alta Via del Tabacco** per dare ai tanti volontari la possibilità di riconoscersi in un gruppo ben definito.

Il 22 febbraio 2013 il Comitato si trasforma in **Associazione Alta Via del Tabacco**, e ne approva lo statuto per poi provvedere alla pubblica registrazione.

Cambia l'aspetto giuridico ma rimane lo spirito iniziale: innamorati del nostro Paese.

I nostri obiettivi

L'interesse primario è lo sviluppo culturale di tutto ciò che è riconducibile all'Alta Via del Tabacco. Il nostro impegno consiste nel creare, mantenere e promuovere questo percorso per dare un contributo concreto allo sviluppo per un turismo residente, e quindi non solo di passaggio, del Canale del Brenta; fidelizzare il turista affinché si "affezioni" al nostro territorio dando una possibilità in più ai visitatori ed ai turisti perché si fermino ... e magari ritornino.

I nostri obiettivi statutari:

- a) **valorizzare la diversità dei patrimoni culturali locali** che si esprimono nelle memorie e nei segni storici, nei saperi e nei "saper fare" locali, nella specificità del paesaggio attraverso attività rivolte alla loro ricerca, individuazione, catalogazione, conoscenza e alla promozione della loro trasmissione, anche attraverso tecniche di comunicazione museale;
- b) **promuovere e gestire attività di studio e ricerca** per valoriz-

Obiettivi associativi:

- *cultura condivisa*
- *didattica per scuole e famiglie*
- *turismo residenziale*

zare la storia, la memoria, la conservazione, il ripristino e restauro, le tradizioni, il riuso e la possibilità di sviluppare nuovi utilizzi dei terrazzamenti e del territorio interessato dall'Alta Via del Tabacco e più in generale del Canale di Brenta;

- c) **promuovere pubblicazioni**, di qualsivoglia tipo, per divulgare la conoscenza dell'Alta Via del Tabacco, del territorio interessato e di quanto previsto al comma b);
- d) **ricercare e identificare percorsi collegabili con l'Alta Via del Tabacco finalizzati alla visita e alla comprensione di ambienti naturali e culturali locali**, che ne esaltino o diversifichino l'interesse e che ne facilitino la fruizione da parte dei visitatori, attraverso cartografie urbane, nonché carte di comunità o attività anche in collaborazione con altre realtà museali.
- e) **effettuare attività di manutenzione** ai percorsi di visita del territorio e alle rilevanzze che lo



costituiscono;

- f) **organizzare ed allestire mostre tematiche, manifestazioni, convegni, conferenze, visite di studio**, corsi per i Soci e per gli utenti inerenti le tematiche perseguite dall'Associazione;
- g) **programmare e gestire attività didattiche, laboratoriali e di visita del territorio** con particolare interesse per l'ambiente delle scuole;
- h) **collaborare con le realtà museali del territorio** anche in qualità di organo gestore;
- i) **favorire e sostenere la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del Paesaggio** conformemente ai principi di cui alla Convenzione europea del Paesaggio, ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14.

Obiettivi consequenziali:

- **maggior visibilità locale**
- **incremento della filiera turistica**
- **sviluppo economico**

Abbiamo realizzato

Quanto abbiamo esposto nelle finalità dello Statuto, non rappresentano solo programmi per il futuro, ma molte cose sono già state fatte o le stiamo facendo.

1. **Nel 2008 abbiamo evidenziato i punti critici** sia per quanto riguarda la percorribilità che le problematiche relative alle proprietà private attraversate. Sono stati modificati alcuni tratti poco interessanti e sostituiti con nuovi tratti in linea col programma. Le spese sono state sostenute dai volontari. Effettuate 25 giornate/lavoro per 6 persone.
2. **Nel 2009 e 2010 abbiamo integrato la tabellazione di tutto il percorso**, e abbiamo iniziato la pulizia sistematica dei tratti più abbandonati o nuovi. Le spese sono state sostenute dai volontari. Effettuate 50 uscite per 7 persone, più 15 pali e 20 tabelle.
3. **Nel 2009 abbiamo stampato il primo pieghevole** con contributi dei volontari e l'appoggio della Comunità Montana del Brenta, del Comune di Valstagna e del Comune di Bassano d.G.
4. **Nel 2011, tramite la Comunità Montana del Brenta, abbiamo raccolto una squadra di pensionati (Progetto Anziani) ai quali abbiamo fornito attrezzatura per interventi straordinari di alcuni tratti particolarmente impegnativi.** Abbiamo coinvolto 10 persone per 30 giornate/lavoro da settembre a dicembre.
5. **Sempre nel 2011 è stata effettuata la ristampa del pieghevole divulgativo**, utilizzando il rimborso spese previsto per il Progetto Anziani, per loro gentile concessione.
6. **Nel 2012, tramite la Comunità Montana del Brenta, abbiamo realizzato la tabellazione turistica** con 27 targhe in alluminio incise, 17 frecce in forex e 13 nuovi pali. Abbiamo fornito gratuitamente la progettazione grafica e la stesura del progetto esecutivo. Il progetto verrà ultimato nel 2013.
7. **Sempre nel 2012 siamo intervenuti per la messa in sicurezza dei pozzi in località Casarette.** E' stato un lavoro enorme anche perché tutto il materiale, compresa sabbia e cemento, è stato trasportato a spalla fino a 500 metri s.l.m. Sono stati messi in sicurezza la coltivazione nel borgo delle Casarette.

5 pozzi ricostruendo a sasso le bocche e posizionando una griglia in ferro. Sono state impiegate 24 giornate lavorative pari a 360 ore tra maggio e luglio 2012.



Borgo delle Casarette

8. **Dal 2011 organizziamo e accompagnamo uscite didattiche per gruppi familiari e scolaresche** per dare la possibilità di approfondire la conoscenza del territorio, della sua storia e della suo aspetto etnografico.

10. **Nel 2012** abbiamo redatto un progetto di massima per **Ri-Abitare le Casarette**, antico borgo a 500 m. s.l.m. sopra Valstagna. Si tratterebbe di una prima azione concreta per iniziare una promozione culturale e turistica del territorio e per dare una base logistica per la didattica etno-antropologica, creando una “Fattoria Didattica” energeticamente autosufficiente.

11. **Nel 2013** abbiamo ultimato la **tabellazione turistica** e la segnaletica lungo il percorso.

12. Sempre nel **2013** abbiamo collaborato con gli organizzatori del

Trail del Contrabbandiere che percorre tutta l'Alta Via del Tabacco; sono stati eseguiti interventi straordinari per mettere in sicurezza il percorso e renderlo poi turisticamente più appetibile.

13. Nel **2013** abbiamo iniziato la pulizia e la tracciatura di un **nuovo anello didattico** attorno alle Casarette per valorizzare e far conoscere la zona della **Val dei Tonel**, sopra Valstagna.

Con queste iniziative, reinterpretando il nostro paesaggio, coltiviamo il desiderio di aiutare la formazione di **nuove possibilità lavorative** per giovani che vedono la possibilità di creare una loro identità lavorativa, sia **coltivando gli antichi “terrazzamenti”** con colture specifiche sia nel formare **gruppi di educatori museali** in grado di fornire un **servizio didattico e di accompagnamento turistico**.

I programmi futuri

In un'ottica di futuro **progetto museologico** di qualità, è fondamentale muoversi nelle tre aree chiave che descrivono tale istituzione nella letteratura scientifica e nella normativa vigente. Alcune azioni sono da realizzarsi sotto la guida del Gruppo Storico e Scientifico per creare progetti condivisi e sulla base delle quali saranno possibili ulteriori sviluppi.

Conservazione

1. Attività di manutenzione e pulizia ordinaria.
2. Attività di manutenzione straordinaria:
 - a. Sistemazione del tratto sotto le Case Beldre.
 - b. Sistemazione del crollo in località Geremia.
 - c. Pulizia dei terrazzamenti presso in adozione alle Casarette.
3. Individuazione e sistemazione di nuove vie per anelli tematici:
 - a. Inizio lavori per l'Anello di Val dei Tonel, già individuato.
 - b. Individuazione preliminare dell'Anello della Grande Guerra.
 - c. Individuazione dell'Anello Naturalistico sui predatori alati.

Ricerca

4. Censimento e mappatura delle "pie" del tabacco in montagna.
5. Raccolta informazioni storico-etnografiche sul Cason di Barba-

rossa tramite interviste ed eventualmente ricerca bibliografica.

6. Censimento e mappatura dei siti d'interesse florisitico.
7. Censimento e raccolta dati di presenza ed ecologici sulle principali comunità di mammiferi e avifauna presenti nel versante interessato dall'Alta Via del Tabacco.
8. Ricerca e sistemazione delle numerose opere di captazione e utilizzo dell'acqua, oggi nascoste dalla vegetazione.

Divulgazione

9. Attività di didattica sul territorio con educatori museali: progettazione percorsi e laboratori e divulgazione degli stessi nei canali più adeguati (scuole, gruppi escursionistici, etc.).
10. Conferenza e momenti d'incontro d'interesse storico/etnografico su un sito di pregio pertinente all'Alta Via del Tabacco.
11. Realizzazione di un opuscolo sulle "Tracce" che si possono riconoscere ed incontrare percorrendo l'Alta Via del Tabacco, quali tracce di animali, fiori e piante, rocce e fenomeni carsici, segni della Grande Guerra, segni della vita e del lavoro, punti panoramici, etc.
12. Collaborazione con gli atleti che organizzano il Trail del Contrabbandiere e la Cronoscalata della

Calà, gare competitive a livello nazionale. Sono previsti 400 iscritti che, con staff e sostenitori, porterà oltre 600 persone nel Canale del Brenta. Si tratta di due appuntamenti annuali che potranno diventare occasione di grande visibilità per l'Alta Via stessa, nonché ritorno economico nel Canale del Brenta.

13. Costante aggiornamento del sito **www.altaviatabacco.it** e del Gruppo in **Facebook**.

14. Stampare una serie di pieghevoli per i singoli Anelli Tematici per una grande distribuzione da affiancare al pieghevole tradizionale.
15. Progettare e realizzare una guida dettagliata finalizzata alle librerie



*Fiore di tabacco;
la pianta, per metà agosto, veniva cimata.
"a San Roco via el fioco" (16 agosto)*



27 targhe progettate per dare la massima visibilità al contenuto, collocate nei raccordi di fondovalle e nei bivi con gli altri sentieri, danno la possibilità all'escursionista di personalizzare la propria escursione, dando al contempo l'esatta posizione di dove si trova il lettore. Brevi cenni di storia del luogo completano l'informazione.

Tutte le vecchie frecce sono sostituite con nuove nelle quali compaiono i tempi di percorrenza

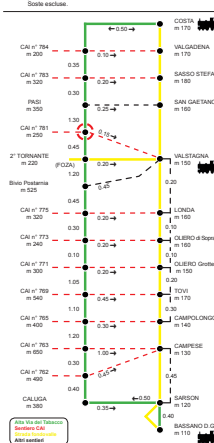
Racc. Alta Via del Tabacco	0.30	▶
783 Col Carpenedi	2.45	
Sasso Rosso	3.15	

MUSEO DIFFUSO ALTA VIA DEL TABACCO

Prima tappa Bassano d.G. - Campolongo s.B. ore 4.30
 Seconda tappa Campolongo s.B. - Valsagna ore 6.00
 Terza tappa Valsagna - Costa ore 4.30

Voi siete qui CAI n° 781 m. 250

Tempo indicativo in ore
 Ritorno escluso



MUSEO DIFFUSO ALTA VIA DEL TABACCO

MUSEO DIFFUSO ALTA VIA DEL TABACCO

L'Alta Via del Tabacco è un percorso culturale grazie al quale l'escursionista entrerà nel cuore della nostra terra e camminerà all'interno della nostra storia, quasi toccandola... passo dopo passo.

Lungo il percorso si potranno incontrare e conoscere i vari segni della cultura agricola di questo territorio: i terrazzamenti e le mazzie dove veniva coltivato il tabacco, le antiche case di mezza costa, i pozzi con i relativi sistemi di captazione delle acque, i nastri dei tronchi, le mulattiere e le rine di avvallamento dei tronchi, i prati magri, i castagneti, i boschi da legna, le piazzole dei carbonai.

L'itinerario può essere interrotto e ripreso a piacimento, avvalendosi dei numerosi sentieri che esso incrocia e che permettono un rapido ritorno a valle.

Nel fondovalle molti raccordi con l'Alta Via del Tabacco sono tra loro collegati dai "Sentieri dei Brividi", percorso ciclo-pedonale che costeggia la sponda del fiume e permette di spostarsi evitando la strada.

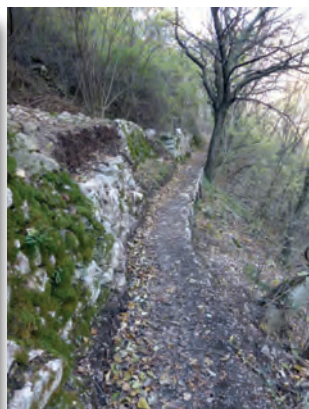
Per informazioni: www.altaviatabacco.it

L'itinerario attraversa numerose proprietà private, grazie alla gentile disponibilità dei proprietari. Si raccomanda quindi educazione e rispetto delle coltivazioni e dei manufatti, perché sono il risultato di grandi sacrifici. Si raccomanda anche di non lasciare carte o rifiuti lungo il percorso.

Voi siete qui: CAI n° 781 m. 250

Siete in località Mastelli, borgo un tempo esclusivamente popolato, all'oroscio della Val Smira. La sua struttura e quella caratteristica del Canale: case molto vicine e sviluppate in altezza. La captazione delle acque avveniva prevalentemente dai tetti, anche se la contrada poteva contare su una vena d'acqua che, in cascata, alimentava una serie d'importanti sistemi in grotte naturali. Se intendete scendere a fondovalle, seguite il sentiero 781 che, passando per Mori, vi permetterà di raggiungere Valsagna. Se preferite andare verso Nord, seguite brevemente il sentiero 781; una volta abbandonato e passata una caratteristica valletta, raggiungerete, in pochi minuti, la Grotta dei Sigaroni, una delle cisterne sopra descritte. Confidiamo sulla vostra sensibilità per rispettare il sito, estremamente delicato. Proseguendo ancora, potrete raggiungere il borgo delle Caselle (30 minuti), importante insediamento su un esteso sistema terrazzato. Se percorrete l'Alta Via verso Sud, vi aspetta un tratto di falsopiano a picco sulle case di Valsagna e, dopo aver aggirato lo sperdimento, raggiungerete i ruderi di Casa Pendi, con una pozza d'acqua: ottimo scorcio su Valsagna. Poco dopo raggiungerete la strada per Foca. Salendo invece per il sentiero 781, potrete raggiungere località Pian Grande, oppure, per la Val Smira, il Monte Comune. Interessanti tracce della Grande Guerra lungo tutto l'itinerario, compreso alcune cisterne d'acqua.

Interventi di manutenzione straordinaria



Book Associazione Alta Via del Tabacco



Prima

Dopo



Messa in sicurezza dei pozzi alle Casarette

Gli antichi pozzi alle Casarette, oltre al fatto di essere poco visibili al visitatore, rappresentavano un pericolo. Sono stati ristrutturati e messi in sicurezza portando il materiale a spalle. Sotto solo alcuni esempi dell'intervento.

PRIMA



DOPO



Visite didattiche guidate in ambiente e nei Musei

Calà del Sasso



Sentiero del Vù



Museo etnografico di Valstagna



Anello delle Contrade



Anello delle Casare di mezza costa



Anello delle Contrade



Statuto Associazione “ALTA VIA DEL TABACCO”

Art. 1. DENOMINAZIONE, SEDE

E' costituita, nel rispetto del codice civile e della L. 383/2000 l'Associazione Alta Via del Tabacco, di seguito chiamata Associazione, con sede legale presso la Comunità Montana del Brenta, in Piazza 4 novembre 15 a Carpanè di San Nazario (VI).

E' consentita l'istituzione di sedi operative secondarie su delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 2. GESTIONE DEMOCRATICA

L'associazione è apartitica e senza scopo di lucro e si uniforma nello svolgimento delle proprie attività alla normativa prevista dal Codice Civile vigente, alle regole dello Statuto e ai principi di democraticità interna della struttura, di elettività e di gratuità delle cariche associative.

Art. 3. FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione, istituita a tempo indeterminato, persegue i seguenti scopi:

- a. valorizzare la diversità dei patrimoni culturali locali che si esprimono nelle memorie e nei segni storici, nei saperi e nei “saper fare” locali, nella specificità del paesaggio attraverso attività rivolte alla loro ricerca, individuazione, catalogazione, conoscenza e alla promozione della loro trasmissione, anche attraverso tecniche di comunicazione museale;
- b. promuovere e gestire attività di studio e ricerca per valorizzare la storia, la memoria, la conservazione, il ripristino e restauro, le tradizioni, il riuso e la possibilità di sviluppare nuovi utilizzi dei terrazzamenti e del territorio interessato dall'Alta Via del Tabacco e
- c. promuovere pubblicazioni, di qualsivoglia tipo, per divulgare la conoscenza dell'Alta Via del Tabacco, del territorio interessato e di quanto previsto al comma b);
- d. ricercare e identificare percorsi collegabili con l'Alta Via del Tabacco finalizzati alla visita e alla comprensione di ambienti naturali e culturali caratteristici, che ne esaltino o diversifichino l'interesse e che ne facilitino la fruizione da parte dei visitatori, attraverso cartografie urbane, nonché carte di comunità o attività anche in collaborazione con altre realtà museali.
- e. effettuare attività di manutenzione ai percorsi di visita del territorio e alle rilevanze che lo costituiscono;
- f. organizzare ed allestire mostre tematiche, manifestazioni, convegni, conferenze, visite di studio, corsi per i Soci e per gli utenti inerenti le tematiche perseguite dall'Associazione;
- g. programmare e gestire attività didattiche, laboratoriali e di visita del territorio con particolare interesse per l'ambiente delle scuole;
- h. collaborare con le realtà museali del territorio anche in qualità di organo gestore;
- i. favorire e sostenere la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del paesaggio conformemente ai principi di cui alla Convenzione europea del Paesaggio, ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14.
- j. Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di

pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate.

Art. 4. I SOCI

Può far parte dell'Associazione chiunque accetti gli articoli dello Statuto e del Regolamento interno e che condivida gli scopi dell'Associazione.

L'ammissione all'Associazione avverrà su domanda scritta, nella quale il richiedente dovrà specificare le proprie generalità e dare il consenso, in base alle disposizioni di legge 675/97, all'uso dei dati personali raccolti per le sole finalità dell'Associazione.

Le domande di ammissione saranno sottoposte al Direttivo che potrà rigettarle per validi motivi. Il giudizio del Direttivo è inappellabile e insindacabile.

All'atto dell'ammissione il Socio s'impegna al versamento della quota annuale stabilita dall'assemblea, al rispetto dello Statuto e dei Regolamenti emanati e a non avvalersi della propria qualifica di socio per fini diversi da quanto previsto dal presente statuto e in particolare per fini commerciali.

L'Associazione prevede:

- Soci Ordinari
- Soci Sostenitori

Sono Soci Ordinari le persone fisiche che aderiscono all'Associazione, con le modalità previste dal presente articolo, versando la relativa quota di autofinanziamento annuale.

Sono Soci Sostenitori le persone fisiche che, condividendo le finalità dell'Associazione, intendono sostenerla economicamente, anche senza necessariamente esserne parte attiva.

Art. 5. DIRITTI E OBBLIGHI DEI SOCI

I Soci maggiorenni aderenti all'Associazione hanno diritto di voto, di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi. Tutti i Soci hanno il diritto all'informazione e all'accesso ai documenti ufficiali dell'Associazione con le modalità previste dalle leggi, dal presente Statuto e dal Regolamento.

Il comportamento del Socio verso gli altri aderenti e all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà e attuato con correttezza, buona fede, onestà e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e del Regolamento.

Art. 6. RECESSO/ESCLUSIONE DEL SOCIO

La qualità di Socio si perde per morte, per dimissioni, per morosità, per radiazione.

Il Socio può dimettersi in qualsiasi momento; le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Direttivo della Associazione, ed hanno effetto immediato, senza restituzione dei ratei della quota sociale versata.

Il Socio è considerato moroso se non rinnova la propria adesione versando la quota associativa annuale entro la data dell'Assemblea ordinaria dell'anno successivo; il Socio di cui sia stata accertata la morosità perde tutti i diritti connessi spettanti ai Soci.

Il Socio può essere escluso dall'Associazione in caso d'inadempienza dei doveri previsti dall'art. 4 o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.

L'esclusione del Socio è deliberata dal Consiglio Direttivo e deve essere comunicata tramite lettera al medesimo, as-

sieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione.

Art. 7. GLI ORGANI SOCIALI

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'assemblea dei Soci;
- Il Direttivo;
- Il presidente;

Tutte le cariche sociali sono assunte e assolte a totale titolo gratuito dai Soci eletti.

Art. 8. L'ASSEMBLEA

L'assemblea, convocata dal Presidente, è organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci in regola con il versamento della quota d'iscrizione e con diritto di voto.

La comunicazione deve pervenire ai Soci almeno 10 giorni prima della data fissata e dovrà contenere data, ora, luogo e Ordine del Giorno; verrà esposta in sede e divulgata con tutti i mezzi ritenuti idonei per garantire l'informazione ai Soci.

Può essere Ordinaria o Straordinaria.

L'assemblea Ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea Ordinaria ha il compito di:

- a) eleggere il Presidente e il Direttivo con le modalità previste dal Regolamento.
- b) approvare il bilancio consuntivo e ratificare il bilancio preventivo;
- c) fissare annualmente l'importo della quota sociale di adesione;
- d) approvare il programma annuale dell'Associazione;
- e) proporre iniziative indicandone modalità, supporti organizzativi e copertu-

ra finanziaria;

- f) ratificare le esclusioni dei Soci deliberate dal Direttivo.

Ogni Socio ha diritto di esprimere un solo voto. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei presenti.

L'assemblea Straordinaria può essere convocata dal Presidente, dalla maggioranza del Consiglio Direttivo o da un decimo dei Soci aventi diritto, con uno specifico ordine del giorno.

In particolare è necessaria per:

- a) apportare modifiche allo Statuto;
- b) sciogliere l'Associazione;
- c) nominare un liquidatore

L'assemblea Straordinaria è valida se sono presenti i due terzi degli iscritti aventi diritto di voto.

Art. 9. IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto dall'assemblea dei Soci ed è composto da un numero minimo di tre membri. Il numero dei membri del Direttivo potrà aumentare come indicato nel Regolamento.

Nel direttivo potranno essere nominati, a pieno titolo, gli enti locali, singoli od associati, territorialmente competenti alle attività culturali o alle realtà museali gestite dall'associazione sulla base di quanto previsto dall'art. 3 - comma h del presente Statuto, con le modalità previste dal Regolamento.

La convocazione del Consiglio Direttivo è decisa dal Presidente o da tre membri del Direttivo stesso.

Le delibere devono avere il voto della maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presi-

dente.

Le riunioni del Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti. Delle riunioni dovrà essere redatto un verbale firmato dal Presidente.

Art. 10. IL PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e presiede il Consiglio Direttivo, rappresenta l'Associazione di fronte alle autorità ed è il portavoce ufficiale. Può conferire delega, sempre per iscritto, ad uno o più Soci per incarichi definiti.

In caso di comprovata necessità o urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica alla prima riunione successiva.

In caso di sua assenza, le funzioni sono svolte dal vicepresidente.

Convoca l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.

Dispone dei fondi sociali con provvedimenti controfirmati dal tesoriere.

Art. 11. IL PATRIMONIO

Ogni mezzo che non sia in contrasto con lo Statuto, il Regolamento e con le leggi dello Stato Italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'Associazione e arricchire il suo patrimonio purché non siano in contrasto con gli scopi sociali.

Il patrimonio potrà essere utilizzato solo per finalità previste dallo Statuto.

L'eventuale avanzo di gestione sarà reinvestito a favore di attività istituzionali previste dal presente statuto. Non è consentita la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.

Art. 12. BILANCIO

L'esercizio sociale si apre il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

I bilanci, da presentare annualmente all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile, sono il bilancio Consuntivo ed il bilancio Preventivo.

I bilanci devono essere a disposizione dei Soci almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

L'approvazione va espressa in modo palese.

Art. 13. SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti dei votanti convocati in assemblea Straordinaria.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

La devoluzione del patrimonio sarà effettuata a favore di associazioni con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

Art. 14. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile, nelle leggi vigenti in materia, ed in particolare si applica quanto descritto nell'art. 148, punto 8, comma a,b,c,d,e,f del Nuovo Tuir

Approvato nell'assemblea del 22 febbraio 2013



Associazione Alta Via del Tabacco
sede legale
presso la Comunità Montana del Brenta
p.zza 4 novembre 15 - Carpanè di San Nazario (VI)

Sito: www.altaviatabacco.it
e-mail: info@altaviatabacco.it

contatti telefonici:

- Associazione 0424.808655 - 349.5233980**
- Comunità Montana del Brenta 0424.99905**
- Museo Etnografico di Valstagna 0424.99891**

